



2025



DOMENICA 23 MARZO 2025
PELLEGRINAGGIO GIUBILARE
 per la nostra Parrocchia ed il Decanato

Forse alcuni di noi, in occasione di questo anno giubilare, avranno già avuto modo di vivere un proprio Pellegrinaggio presso una delle "Chiese Giubilarie" e lucrare l'indulgenza per sé o per un proprio caro defunto. In questo mese di Marzo desideriamo vivere, soprattutto come comunità parrocchiale e come Decanato un pomeriggio di Pellegrinaggio presso la Chiesa Cattedrale di "San Giusto".

Per adempiere a quanto richiesto per lucrare l'indulgenza, proponiamo il seguente programma:

- **Confessione.** Prima del pellegrinaggio sarà possibile accostarsi al Sacramento della confessione **qui in Parrocchia:**
 i Venerdì dalle 16.30 alle 17.30 e i Sabati dalle 16.30 alle 18.00
 le Domeniche durante le Ss. Messe
- **Santa Comunione.** Raccomandiamo la **partecipazione ad una delle Sante Messe Domenicali** nelle proprie Parrocchie o in una di quelle del Decanato.
- **Atto di carità.** Vivere un atto di Carità prima di Domenica 23
- **Pellegrinaggio a "San Giusto" e preghiera secondo le intenzioni del Papa.** Il Ritrovo è stato pensato sia per quanti possono camminare -e quindi fare a piedi un piccolo pellegrinaggio da Montuza a "San Giusto" lungo la via Capitolina-, sia per gli ammalati e gli anziani:
 - presso la Chiesa di "Montuza" alle **15.30** (per il pellegrinaggio)
 - davanti la Chiesetta di "S. Giovanni" (a fianco la Cattedrale) alle **ore 16.00** per **ammalati e quanti non possono camminare.**
 Dopo il Pellegrinaggio, alle **16.00**, nella **Chiesetta -Battistero di "S. Giovanni"**, **assieme al Vescovo Enrico, Rinnovo delle Promesse Battesimali. Concluderemo in Cattedrale con la preghiera del Vespero.**

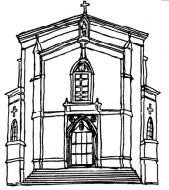
PARROCCHIA "SS. ERMACORA E FORTUNATO MARTIRI": tel 040-417038 cell. Parroco 3490691189 (per urgenze)
 e-mail: parrocchiadiroiano@libero.it sito: www.parrocchiarioiano.it
 SS.MESSE: Domenica 8.00 - 9.00 (slo) - 10.00 - 11.30 - 19.00 Sabato (prefestiva) 19.00
 Feriali - 08.00 - 18.00 il Sabato anche 09.00 in sloveno
 UFFICIO PARROCCHIALE: LUNEDÌ DALLE 18.30 ALLE 20.00 E SABATO DALLE 09.00 ALLE 11.00
 ORATORIO: DA LUNEDÌ A SABATO: 15.30 - 18.30 e DOMENICA: 11.00 - 13.00
 CONFESIONI: VENERDÌ POMERIGGIO DALLE 16.00 ALLE 17.30 E SABATI POMERIGGIO DALLE 16.30 ALLE 18.30

PARROCCHIA "SS. ERMACORA E FORTUNATO"

COMUNITÀ IN CAMMINO

9 MARZO 2025

I DOMENICA DI QUARESIMA



STA SCRITTO!

Dal Vangelo secondo Luca

Lc 4,1-13

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"». Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

Iniziamo oggi la quaresima. Iniziamo questo nostro cammino a partire da un deserto. Il mondo, le nostre città, i nostri cuori, sono spesso simili a un deserto perché preferiamo le suggestioni del serpente alla Parola di Dio. Egli continua a spingere gli uomini ad ascoltare se stessi più che il Signore, ad accusarsi a vicenda piuttosto che a volersi bene. Ma in questo deserto è venuto Gesù. Vi è entrato per mostrarci fin dove arriva il suo amore. Qui Egli, come noi, sperimenta le tentazioni. Il Vangelo ne elenca tre, di cui la prima è quella del pane. E arriva al momento propizio, quando Gesù, dopo quaranta giorni di digiuno, è stremato dalla fame. Vi possiamo leggere la tentazione di soddisfare solo se stessi e il proprio benessere. Gesù, indebolito dal digiuno, ha motivi più che plausibili per cedere alle insinuazioni del tentatore. Ma risponde con l'unica vera forza dell'uomo: quella della Parola di Dio. Solo essa infatti sconfigge la ricerca del benessere unicamente per sé. Poi il diavolo prova Gesù con la tentazione del "protagonista che non vede altro che se stesso" e pretende che ogni cosa sia centrata su di lui, che tutti girino attorno a lui. Infine c'è la tentazione del potere. Quante volte si è creduto di poter usare le cose, finendone poi schiavi! Ma nel deserto, dominato dalle parole subdole dell'antico tentatore, Gesù, con la forza della Parola di Dio, sconfigge le tentazioni e allontana il diavolo! E quel deserto si trasforma in un giardino di vita. Gesù non è più solo e abbandonato alla fame e all'aridità. Giungono gli angeli, si accostano a lui e lo servono. Il deserto si popola di consolazione, di amore!

